

Casa Albergo per Anziani di Lendinara

Informarsi... al volo Aprile 2024

L'informazione facile, veloce e accessibile di Casa Albergo per anziani di Lendinara

UN NUOVO NUMERO DEL GIORNALINO DELLA CASA È ORA DISPONIBILE, CON TUTTE LE NOTIZIE E NOVITÀ DI QUESTI MESI E DI CIÒ CHE ACCADRÀ!!

IN QUESTO NUMERO TROVERETE:

- ✓ DUE PASSI INDIETRO: GLI EVENTI DI FEBBRAIO E DI MARZO
- ✓ PROGETTO «EMOZIONI D'ARTE»: INAUGURAZIONE DELL'OPERA «PAESAGGIO IMMAGINARIO»
- ✓ USCITE: ACQUISTI AL CC LA FATTORIA E LA MOSTRA A PALAZZO ROVERELLA
- ✓ «VIVA VITTORIA»: EVENTO SOLIDALE A ROVIGO
- ✓ LA FIERA DI SAN MARCO: COSA CI ATTENDE...
- ✓ HOSPICE: IL DEATH CAFÈ
- ✓ STORIE ETICHE: RACCONTO «MONTARE IL GRANDANGOLO»
- ✓ RICETTA DI GINA & RITA: ZUCCHERINI PASQUALI
- ✓ I NOSTRI RESIDENTI SI RACCONTANO: CONOSCIAMO ANGELO
- ✓ I NOSTRI VOLONTARI SI RACCONTANO: CONOSCIAMO ADOLFO
- ✓ IL MESE DI APRILE: GLI EVENTI CHE CI ASPETTANO

*Due passi indietro:
gli eventi di Febbraio e di Marzo*

In questi mesi gli eventi svolti in Casa Albergo hanno visto sempre più l'attiva partecipazione non solo da parte dei Residenti, ma anche da molti familiari e volontari.

In particolare la «Festa di Carnevale», che si è svolta il giorno sabato 17 febbraio, è stata arricchita di divertimento con il contributo di alcuni familiari e volontari che si sono mascherati assieme ai loro cari, intrattenendo il pubblico presente con balli e canti!

La settimana successiva, sabato 24 febbraio, l'ormai conosciuto coro di Residenti «Le voci della Casa» si è esibito nello spettacolo «Da Sanremo.. A Casa Albergo». Il pomeriggio è stato ricco di allegria e di emozioni: sono state eseguite tra le più belle canzoni della musica italiana e finaliste del noto musical di Sanremo dagli anni '40 ai giorni nostri. L'evento è stato animato dal nostro Residente Graziano, che ne è diventato il presentatore ufficiale, e giudicate da 5 giudici scelti tra il pubblico che al termine del pomeriggio hanno votato le canzoni finaliste decretandone la vincitrice. Per pochissimi voti la canzone più bella portata nel palco di Casa Albergo è stata «Un'avventura» di Lucio Battisti!



Nel mese di Marzo si sono svolti alcuni eventi a tema per ricordare le ricorrenze del mese: la festa della donna, la festa del papà e la festa di primavera.

La mattina di venerdì 8 marzo il fantastico coro «Le voci della Casa» si è esibito al pubblico di residenti e familiari, con canzoni dedicate alle Donne. L'evento è stato ancora più speciale grazie alla partecipazione e al contributo dell'assessore Francesca Zeggio, che ha portato delle bellissime mimose che sono state distribuite al termine del concerto. Anche l'emozionante lettura interpretata da Adriano Baccaglioni ha stimolato una profonda riflessione sul valore delle donne e sulle disuguaglianze di genere, sugli stereotipi e le discriminazioni ancora esistenti, temi questi che rendono importante partecipare attivamente a questa giornata.

A seguito dell'omaggio floreale ricevuto, le ha attese un'altra sorpresa...il taglio da parte della Presidente Tosca Sambinello della buonissima torta mimosa, distribuita a tutti i presenti e a tutti i Soggiorni.



Martedì 19 marzo invece abbiamo dedicato l'evento pomeridiano non solo a tutti i papà ma a tutti gli uomini della Casa. Dei bravissimi musicisti, Paolo accompagnato dal coro della terza età «Età d'oro» del Centro Diurno dell'Arcella di Padova, si sono esibiti per tutti presso la Sala Polivalente in occasione della FESTA DEL PAPA'. Sono stati inoltre distribuiti degli omaggi per tutti i Residenti rimasti sorpresi dall'iniziativa e le buonissime «zeppole di San Giuseppe» che sono state gustate in tutti i Soggiorni.



Sabato 23 marzo è stata inaugurata la stagione primaverile festeggiando con musica, canti e balli con il Dj Danilo, che offre sempre ai nostri Residenti un pomeriggio allegro e spensierato, ricordando le belle canzoni di un tempo!



*Progetto «Emozioni d'Arte»:
inaugurazione dell'opera
«Paesaggio Immaginario»*

Il mese di Marzo ha concluso il progetto artistico in collaborazione dell'Associazione «Ali d'Arte» di Este, iniziato lo scorso ottobre 2023.

I Residenti che hanno partecipato all'iniziativa hanno potuto sviluppare e migliorare competenze manuali-artistiche attraverso i laboratori eco-creativi e musicali-canore con le lezioni di canto corale. Malica e Cristina, che ci hanno accompagnato in questo stimolante percorso, hanno realizzato con i partecipanti una speciale inaugurazione il giorno sabato 9 marzo in cui si è raccontato che cos'è «Emozioni d'arte» presentando inoltre lavori eco-creativi prodotti dai nostri Residenti e l'opera principale realizzata dal lavoro e il contributo di tutti. Quest'ultima, che prende il nome di «Paesaggio Immaginario», che rappresenta la nostra madre terra, è stata sistemata nel Corso 150 di Casa Albergo, accessibile e visibile dai visitatori.



L'inaugurazione è stata inoltre arricchita dall'esibizione corale dei Residenti che hanno partecipato al laboratorio musicale attraverso la riproduzione di canzoni italiane che affrontano il tema della terra, del cielo, del verde. La collaborazione del coro della terza età «Età d'oro» del centro diurno dell'Arcella di Padova ha reso l'evento ancora più coinvolgente.

Il progetto è stato stimolante e ha arricchito chi vi ha preso parte. Oltre allo stimolo delle capacità manuali e sensoriali, ha potuto creare un gruppo affiatato che ha permesso la conoscenza reciproca, scambio di idee, emozioni e collaborazione.



Le uscite: acquisti al CC La Fattoria e la Mostra a Palazzo Roverella

Al termine delle festività natalizie alcuni Residenti sono stati accompagnati al Centro commerciale «la Fattoria» di Rovigo per passare uno spensierato pomeriggio in compagnia. L'attiva partecipazione dei Residenti della precedente uscita, organizzata per acquistare i regali di Natale, ha portato il Servizio Educativo a riproporre la stessa durante il periodo dei saldi. Questo ha permesso ai partecipanti di poter effettuare piccoli acquisti personali, dando loro un maggior spazio di autonomia e libertà nella gestione del proprio denaro.

Infatti alcuni hanno avuto il piacere di comprare qualche capo di abbigliamento, o una crema, o un profumo o chi solamente si è accontentato di bere un cappuccino al bar.



Insomma queste uscite sono ormai attese e richieste dagli stessi Residenti: con l'avvicinarsi della bella stagione sono riprese le uscite al mercato di Lendinara previste per uno o due sabati al mese per tutti i Soggiorni a rotazione.

Volontari e familiari potranno aderire all'iniziativa su prenotazione contattando il Servizio Educativo qualche giorno prima, così da poter partire da Casa Albergo e godersi la passeggiata fino al centro in compagnia!

Il giorno 6 Marzo siamo tornati invece a Palazzo Roverella, questa volta per la visita della mostra artistica di Henri Toulouse-Lautrec. Con l'aiuto della guida abbiamo scoperto l'artista francese e potuto ammirare la bellezza dei suoi dipinti, che provengono da importanti musei di tutto il mondo. Tutto ciò si è rivelato molto interessante anche per chi non lo conoscesse, incuriosendo i Residenti che si sono dimostrati molto attivi e partecipativi.



Viva Vittoria: progetto solidale a Rovigo

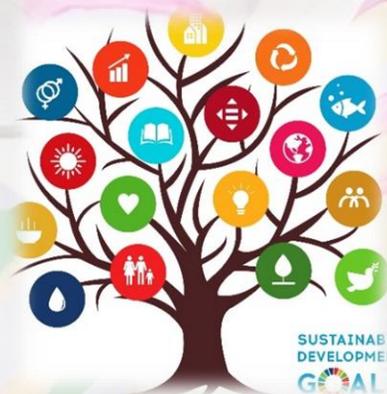
«Viva Vittoria», che, come ricordiamo, nasce nel 2015 da un gruppo di donne unite dal desiderio di creare un'iniziativa solidale per sensibilizzare contro la violenza sulle donne, è un progetto condiviso in tutta Italia che si pone l'obiettivo di fermare questa violenza. Molte donne hanno scelto di aderire all'iniziativa lavorando a maglia una «mattonella» di lana che poi, legata a tutte le altre, forma una grande opera: una sorta di coperta gigantesca che il giorno domenica 17 marzo è stata stesa nella Piazza Vittorio Emanuele di Rovigo. Alcune Residenti hanno partecipato alla realizzazione di queste mattonelle e sono state invitate all'uscita per vederne il risultato. E' stato un evento solidale molto coinvolgente: hanno partecipato donne di ogni estrazione sociale, provenienza culturale, religiosa e politica.



La Fiera di San Marco: cosa ci attende

I preparativi per la Fiera di San Marco sono ultimati anche in Casa Albergo; verranno svolte una serie di eventi, feste e laboratori a tema nella settimana dal 19 al 28 aprile a cui potranno partecipare tutti i Residenti interessati, familiari, amici e volontari. La fiera in Casa Albergo si apre come da tradizione con l'inaugurazione della mostra che richiama il tema proclamato dall'ONU che dal 2024 al 2033 sarà il "decennio Internazionale delle Scienze per lo sviluppo sostenibile" che ha come obiettivo quello di offrire alla popolazione l'opportunità di avvantaggiarsi delle potenzialità scientifiche per garantire un futuro migliore. Per l'occasione si consolida il rapporto di collaborazione con il Centro di Documentazione Polesano che ci hanno fornito il loro supporto per realizzare ed allestire la mostra fotografica che dispone di una serie di fotografie raffiguranti i principali obiettivi dello sviluppo sostenibile. Il Servizio Educativo ha inoltre allestito alcune vetrine con all'interno prodotti di laboratori artistico-creativo con materiali di recupero e di riciclaggio realizzati dai Residenti con la collaborazione dell'associazione Ali d'Arte di Este, altri forniti dagli alunni delle scuole d'infanzia Garibaldi e Don Minzoni di Lendinara ed infine accessori prodotti da «Sara's paper», artigiana che ha trasformato teli pubblicitari di Casa Albergo degli scorsi anni, in bellissimi zaini, borse e portafogli che si possono acquistare con un'offerta.

Il percorso della mostra si estenderà dal Corso 150 alla zona bar Milani Fasiol della struttura e sarà possibile agli esterni recarsi in visita dal giorno 19 aprile al 1 maggio dalle ore 9.00-12.00 e dalle ore 15.00-18.00. Il Servizio Educativo e la Logopedista organizzeranno delle visite guidate per i Residenti che saranno accompagnati in piccoli gruppi per la visione e la discussione del tema presentato. Nella settimana della fiera sono stati organizzati feste, eventi e laboratori a tema. Il giorno seguente all'inaugurazione, sabato 20 aprile, alcuni residenti potranno passeggiare tra le bancarelle del mercato della fiera, mentre nel pomeriggio la violoncellista Beatrice Galasso ci intratterrà con un concerto di musica classica. La domenica 21 aprile sarà dedicata alla celebrazione della Santa Messa come ogni settimana.



Gli eventi riprenderanno il lunedì 22 in cui avremo il piacere di ascoltare Adriano Baccaglioni con il suo intervento «I zoghi de na volta, tra creatività e fantasia» e nel pomeriggio tornerà a trovarci il simpatico Franco con le sue gazze; il martedì 23 e il mercoledì 24 saranno invece dedicati ai Cineforum (chi si svolgeranno al mattino con la visione di film tematici sul tema dello sviluppo sostenibile) e alle uscite: la prima prevede la visita della mostra “Parole di vetro, sentieri di luce” realizzata dalla Vetreria d’Arte Fratelli Tomanin, presso la Chiesa di Presciane e il Museo SBAM di San Bellino; la seconda uscita invece si svolgerà al Luna Park di Lendinara in cui si farà una sosta per la merenda nella conosciuta piadineria “Mai dire Puccio”. Il giorno 25 aprile verrà celebrata la Santa Messa in occasione della festività presieduta da Padre Joseph. Venerdì 26 sarà ospite in Casa Albergo il professore Gianni Sparapan che ci parlerà dello sviluppo sostenibile in particolare nelle zone del Polesine e nel pomeriggio un piacevole concerto di fisarmoniche allietterà i partecipanti. A concludere gli eventi fieristici domenica 28 la compagnia teatrale “Specchi convessi” di Villa Bartolomea con un divertente spettacolo comico dal titolo «Questo e Quello Show».



Hospice : il Death Cafè



Desideriamo condividere con voi un articolo tratto da “La Stampa” del 7 maggio 2023, che pubblicizza un’originale iniziativa promossa dall’Ordine degli Psicologi del Piemonte per contribuire alla realizzazione di una “cultura del morire” ovvero di una società che non allontani dal proprio orizzonte la paura della morte ma che, al contrario, discuta intorno ad essa per riacquisire il senso della propria finitezza e del proprio limite.

Death Café, a Torino apre il bar della morte

L'iniziativa, nata a Londra 12 anni fa, è stata promossa dall'Ordine degli psicologi per contribuire al benessere interiore delle persone. Discutere per un paio d'ore della morte, in un clima disteso, fra tè e pasticcini infrangendo un tabù: quello di affrontare un argomento di cui nessuno vuole sentire parlare. Il modo migliore per cercare di comprendere la morte è parlarne, meglio se con l'aiuto degli psicologi. È questo l'obiettivo del "Death Cafè", che nel 2023 è arrivato per la prima volta in Italia, a Torino. Si tratta di un'occasione di incontro conviviale organizzata per riflettere sul ciclo della vita e superare il tabù della morte.

L'iniziativa è stata promossa dall'Ordine degli psicologi del Piemonte, con l'intento di contribuire al benessere interiore delle persone.



Cos'è un Death Café

Nati in terra anglosassone, i Death Café sono occasioni per riflettere insieme sulla morte e sul morire. Non sedute terapeutiche, conferenze o gruppi di mutuo aiuto, ma momenti di limpida condivisione in un'atmosfera informale, in cui tabù e rimosioni cedono il posto alla convivialità e a una leggerezza che non è superficialità, ma consapevolezza che essere mortali è quanto di più umano ci sia: qualcosa che riguarda tutti e che tutti ci fa uguali. Suddivisi in piccoli gruppi, ognuno dei quali raccolto intorno a un tavolo, sotto la guida di conduttori preparati e gustando bevande e biscotti, si discute sul modo in cui la morte possa fare parte della vita. E lo faremo perché oggi non lo si fa abbastanza, perché la risposta pubblica al morire continua a dividersi tra silenzio e sensazionalismo, perché distogliere gli occhi dalla morte ci sembra sempre la cosa più sensata. Ma se così sensata non fosse? Oggi la morte ha smesso di fare parte della vita, è vero, ma non è tardi per tornare a interrogarsi sul suo sconfinato mistero.

Storie etiche: «montare il grandangolo»

Di seguito presentiamo una delle storie riportate durante il ciclo di incontri informativi svolti lo scorso autunno «storie esemplari – quando l'etica bussava alla porta di un luogo di cura». Il testo citato in questo numero del giornalino è stato scritto da Michela Chiarlo – Medico specialista in Medicina Interna, lavora al pronto soccorso dell'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino. Scrive di medicina da tempo sul proprio blog www.triptofun.it.

Augusta porta benissimo i suoi 93 anni, tanto che a vederla zampettare nella sala visite mi è difficile credere alla data di nascita riportata in anagrafica e alla ragione di ingresso: anemia con riscontro occasionale di 7g/dL di emoglobina. In pochi minuti Augusta mi tratteggia la sua vita con l'abilità di una narratrice consumata: il lavoro in fabbrica da giovane, trovato durante la guerra e perso pochi anni dopo per fallimento, la difficoltà a farsi assumere perché a guerra finita gli industriali le preferivano gli uomini e la rassegnazione con cui ha accettato di fare la serva da una donna ricca e tirchia. Il tanto desiderato matrimonio, le notti insonni in bicicletta a trasportare farina e pagnotte, la pensione tardiva e infine la vedovanza. Una vita che lascia qualche acciacco: nel suo caso un tumore del retto appena diagnosticato di cui, mi lascia intendere il figlio che la accompagna, non è a conoscenza. Secondo me Augusta sa ben più della vita e delle sue disgrazie di quanto lasci immaginare al figlio, ma non è compito mio occuparmene, no stasera.

Il motivo dell'accesso in pronto soccorso è la richiesta di una trasfusione di sangue urgente per un'anemia cronica piuttosto prevedibile. Augusta, infatti, ha la fibrillazione atriale e, secondo le linee guida, ha avviato una terapia anticoagulante. Da sei mesi a questa parte, però, si è aggiunta la diagnosi di tumore del retto senza indicazioni chirurgiche: sufficientemente grave, cioè, da non poter essere operato a 93 anni, ma che come unico sintomo causa perdita di una modesta quantità di sangue con le feci.

Con cautela indago sul motivo per il quale né il cardiologo né l'oncologo abbiano ritenuto opportuno sospendere l'anticoagulante, causa certa di un maggiore sanguinamento a livello rettale. La risposta è un perfetto esempio della meccanicizzazione e settorializzazione che affliggono talvolta la medicina moderna: l'oncologo ha ritenuto non fosse suo diritto occuparsi del cuore, il cardiologo ha decretato che l'ictus va prevenuto, anche a 93 anni, anche a costo di un maggiore sanguinamento. Entrambi hanno seguito in scienza e coscienza le linee guida della propria specialità. Nessuno dei due, però, ha approcciato il problema nell'ottica della *slow medicine*, che richiede di montare il grandangolo e analizzare il problema da una prospettiva più ampia, tenendo conto del benessere e delle preferenze del paziente. Augusta è perfettamente in grado di compiere una scelta consapevole, se le si forniscono gli strumenti adeguati.

Non sono molti i casi in cui in pronto soccorso ci si può permettere di essere un medico slow, almeno per quanto riguarda il tempo effettivamente dedicato al paziente, ma sono le dieci di sera, la coda è accettabile e ho mezz'ora da dedicare ad Augusta e a suo figlio. Spiego ad Augusta che la fibrillazione atriale può causare l'ictus. Il farmaco anticoagulante che assume riduce la probabilità che le venga un ictus, ma a prezzo di un maggiore sanguinamento dal polipo del retto che sa di avere. Per di più il midollo osseo, deputato a ricostruire le riserve di sangue, invecchia con la persona e non è più in grado di produrre globuli rossi sufficienti a rimpiazzare quelli persi. Le possibilità sono due: accettare rischi e benefici del farmaco anticoagulante, proteggersi dall'ictus, ma doversi sottoporre a trasfusioni di sangue periodiche per il resto della vita, oppure sospendere l'anticoagulante, rischiare l'ictus e no dover dipendere dal servizio trasfusionale dell'ospedale.

Augusta mi guarda con attenzione durante la spiegazione, mi interrompe ogni tanto per qualche chiarimento e, alla fine, non ha dubbi. Preferisce passare la più che meritata pensione a casa sua, con forze sufficienti per badare ai due gatti e senza dover tornare ogni due settimane in ospedale per la trasfusione. Se poi un ictus dovesse ricongiungerla al suo Oreste, mi lascia intendere, non se ne avrebbe troppo a male.



Ricetta di Gina e Rita: zuccherini pasquali

Per il periodo pasquale la figlia Rita ricorda con affetto il pranzo di Pasqua che preparava la mamma Gina. Il menù prevedeva il buonissimo pasticcio ferrarese pasquale e come dessert degli sfiziosi zuccherini di Pasqua.

A seguire vi sveliamo la ricetta per stupire i vostri ospiti al pranzo pasquale!

INGREDIENTI:

10 rossi d'uovo

5 albumi

15 cucchiaini di zucchero

7 cucchiaini di olio di semi di girasole e 7 di olio extravergine d'oliva

Farina q.b.



PROCEDIMENTO:

Sbattere i rossi d'uovo con lo zucchero, poi unire piano piano gli altri ingredienti: le chiare d'uovo montate a neve e la farina fino ad avere un impasto morbido in modo che gli zuccherini si formino con le mani unte d'olio sul piano da lavoro, anch'esso unto d'olio.

Dividere quindi l'impasto in vari «cordoni» che si taglieranno poi per andare a formare delle ciambelline. Riporre le ciambelline su una teglia da e cuocere in forno a 180° per 15 minuti circa.

I nostri Residenti si raccontano: conosciamo Angelo

Buongiorno a tutti, sono Angelo e vivo qui in Casa Albergo a Lendinara da poche settimane.

Sono nato il 22 febbraio del '32 a Barbuglio, una piccola frazione di Lendinara dove ho sempre vissuto, ed ho da poco compiuto la bellezza di 92 anni!

Mi sono sposato da giovane, a soli 20 anni, con mia moglie e quest'anno sono 72 anni che stiamo insieme! Ho 2 splendide figlie che mi hanno fatto diventare nonno e pure bisnonno! Le mie nipoti stanno studiando e sono molto fiero di loro!

Nella mia vita ho cambiato molti lavori, ho cominciato come muratore, poi in forneria a Saguedo e anche come gruista per 5 anni fino a quando l'azienda non ha chiuso. Grazie a ciò che ho imparato lavorando ho potuto costruire la mia casa e anche quelle delle mie figlie. Sono sempre stato uno spirito libero: da giovane con mia moglie viaggiavamo molto, andavamo al mare, in montagna con un gruppo di nostri amici. Organizzavamo grandi grigliate e stavamo insieme ascoltando la musica e ballando. Mi mancano un po' quei tempi di spensieratezza.

Come vi ho già raccontato, sono entrato qui in Casa Albergo da poche settimane, ma già mi sono abbastanza ambientato, mi piace stare in compagnia degli altri ospiti e spero di potermi dedicare anche qui alle mie passioni.



I nostri volontari si raccontano: conosciamo Adolfo

Cosa ti ha avvicinato al volontariato?

Non avevo mai messo piede in una casa di riposo, né fatto esperienze di volontariato. Poi, con il ricovero del cugino di mia moglie presso la struttura C.A.P.A. di Lendinara, sono venuto a conoscenza dell'opportunità di mettere in pratica quello che ho sempre fatto e manifestato in tutta la mia vita, ossia la volontà di aiutare chi ne ha bisogno.

Di cosa ti occupavi prima?

Dal 1970 fino al 2003 ho vissuto a Milano. Ho fatto tanti lavori nel corso della mia vita. Quelli che ho svolto per più tempo è stato l'autista di mezzi pesanti, come camion e autobus.

Come ti senti quando fai volontariato?

Da quando faccio volontariato in Casa Albergo ho notato in me un aumento di empatia e compassione verso il prossimo. Dal supporto che dedico ai Residenti in situazioni di difficoltà e sofferenza ricevo in cambio un arricchimento, non certo monetario, ma personale. Penso che questo impegno che ho preso così a cuore mi regalerà in futuro longevità e capacità funzionale.

Cosa ti piace/ piacerebbe fare in quanto volontario di C.A.P.A.?

Non ho aspirazioni di carriera e mi piace quello che faccio. Cerco di applicarmi quanto desidero e posso, e questo determina il risultato dell'aiuto che riesco a dare. Per me è importante il rispetto degli impegni presi e a fine giornata aver dato tutto quello che potevo.





Programma di
APRILE

FESTA DI PASQUETTA

Lunedì 1 dalle ore 15.00 presso la Sala Polivalente per
tutti i Soggiorni

LABORATORIO "IL GIARDINO DELL'ARTE"

Martedì 2 e 9 dalle ore 14.30 in Giardino delle Stagioni
per i Residenti interessati

VISITA A "I TULIPANI DI ANNA"

FIESSO UMBERTIANO

Mercoledì 3 dalle 14.00
per i Residenti interessati

ALLENA ... MENTI

Sabato 6 e sabato 13 dalle ore 9.00 alle ore 10.00 (primo gruppo), dalle ore 10.30 alle ore 11.30 (secondo gruppo)
presso la Palestra per i Residenti interessati

USCITA AL MERCATO DI LENDINARA

Sabato 6 dalle ore 9.00 - Soggiorno Viola
Sabato 13 dalle ore 9.00 - Soggiorni Edera e Gardenia
Sabato 20 Aprile dalle ore 9.00 - Soggiorno Dalia

**EVENTI IN OCCASIONE DELLA FIERA DI
SAN MARCO IN CASA ALBERGO**

Da vanerdi 19 a domenica 28

USCITA AL BOCCIODROMO DI SAGUEDO

Martedì 30 dalle ore 9.30 per i Residenti tesserati



Programma S. Messe Aprile 2024

PRESSO LA SALA POLIVALENTE DALLE ORE 9:45

DOMENICA 31 MARZO

LUNEDÌ 1 APRILE

DOMENICA 7 APRILE

MARTEDÌ 9 APRILE

DOMENICA 14 APRILE

MARTEDÌ 16 APRILE

DOMENICA 21 APRILE

GIOVEDÌ 25 APRILE

DOMENICA 28 APRILE

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO

